



Libri

Il Premio Campiello rinasce: finalissima in piazza San Marco

a pagina 14

Il riconoscimento di Confindustria Veneto

Ieri a Venezia confronto dal vivo tra i 5 scrittori finalisti, ma tutti distanziati e con mascherine. Svelata la cerimonia di premiazione, sarà il 5 settembre

Premio Campiello rinasce Finale in piazza San Marco

Primo (e unico) incontro dal vivo ieri a Venezia per i cinque scrittori finalisti del Premio Campiello. E la notizia tanto attesa: la cerimonia finale del riconoscimento letterario di Confindustria Veneto si farà il 5 settembre in Piazza San Marco a Venezia. Per la prima volta in 58 anni, causa Covid-19, il premio Campiello cambia sede, esce dalla tradizionale location del Teatro La Fenice, si sposta all'aperto, in piazza San Marco appunto, con un'organizzazione contingente come presenze e con tutte le misure di sicurezza sanitaria e distanziamento anti-Covid19. La proclamazione del vincitore del Premio Campiello in Piazza San Marco «rappresenta il ritorno dei grandi eventi culturali a Venezia e vuole essere un abbraccio alla città», è stato sottolineato. Enrico Carraro, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, ha detto: «Il messaggio che con il Campiello e gli imprenditori veneti vogliono veicolare è non arrendersi di fronte alle difficoltà e cercare soluzioni alternative alle sfide che incontriamo. L'impegno che abbiamo preso è quello di rendere il Premio ancora più vicino alle persone e ai lettori, di farne una occasione di riavvicinamento sociale dopo mesi di distanziamento. E così,

per la serata finale abbiamo pensato a un evento che con un gioco di parole è un campiello in piazza. È giusto che dai grandi saloni il Campiello scenda anche in piazza, tra la gente».

I 5 scrittori finalisti, ieri intervistati live nella Chiesa della Misericordia di Venezia dalla giornalista Alessandra Viero, sono: Patrizia Cavalli con *passi giapponesi* (Einaudi), Sandro Frizziero con *Sommersione* (Fazi Editore), Francesco Guccini con *Trallumescuro*. *Ballata per un paese al tramonto* (Scrittori Giunti), Remo Rapino con *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio* (**minimum fax**), Ade Zeno con *L'incanto del pesce luna* (Bollati Boringhieri).

Tra musica, letture e interviste agli scrittori, ieri un grande show di musica e parole. Tutto a rigorosa distanza di sicurezza e con le mascherine, anche sul palco. Un segnale forte e preciso, in un momento in cui il mancato rispetto delle norme di sicurezza e l'irresponsabilità dei comportamenti ha portato già i contagi nel Veneto a risalire.

Patrizia Cavalli ha fatto sapere di essere molto soddisfatta del suo lavoro: «Questo è un libro bellissimo». Sandro Frizziero ha sottolineato: «L'isola che descrivo nel mio libro è la metafora di una fragilità sia metaforica che reale, per fare riflettere. Il libro mi è

comunque servito anche per superare le mie paure e ansie». Francesco Guccini ha spiegato: «Le mie radici mi guidano. passare i primi anni di vita nella guerra, crea un imprinting che non dimentichi. Rimpiango però la sobrietà del tempo passato». Remo Rapino: «Il personaggio del mio libro racconta le vicende di un secolo, è una voce che cammina nella storia». Ade Zeno ha detto: «Tutti abbiamo una parte oscura e tante contraddizioni, come il protagonista del mio romanzo». Prima della finalissima del 5 settembre, interviste in streaming ogni giovedì con gli autori. L'altro evento dal vivo dell'estate sarà a Cortina il 25 luglio all'Alexander Hall. Tra gli ospiti ieri Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia in streaming e Maria Raffaella Caprioglio di Umana.

Francesca Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finalisti

I cinque
scrittori finalisti
Guccini,
Frizzero,
Cavalli,
Rapino, Zeno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.